



robpec

portfolio

ROBERTO PECORARO

Nato ad Agrigento il 28 /07/1979
Residenza: Via Simonini,15
92026 Favara AG
Email: robpec@hotmail.it
Tel. + 39 328 0848712

Note biografiche

Roberto Pecoraro nato ad Agrigento nel’79 ,ha frequentato diversi laboratori di pittura tra cui quello di Paquale Farruggia, artista di paesaggi locali e ritrattista di antichi mestieri.

Frequenta l’Accademia di Belle arti di Palermo sostenendo una tesi sull’esistenzialità di Fausto Pirandello , lavorando nel frattempo come scenografo in varie compagnie teatrali. Pirandello lo appassiona per la pittura grumosa, aspra e intrisa di sole.

La tematica delle opere rispecchia la sicilianità della sua terra fatta di forti contrasti cromatici,di pizzi e ritagli di giornali, considerando l’artista stesso come un ‘espressione della realtà, non tanto per gli oggetti che produce ma proprio perché è incluso nella realtà delle cose e nel loro accadere.

Nel 2009 realizza per il comune di Favara due monumenti-installazioni commemorativi, uno sulle vittime del mare e uno sui caduti in guerra.

Inaugura nel 2007 il centro di promozione culturale la casa di Giufà sito a Favara organizzando diverse mostre d'arte contemporanea con artisti locali e collabora con la Galleria Altrarte. Attualmente vive e lavora tra Palermo, Venezia e Agrigento.

Curriculum

2010

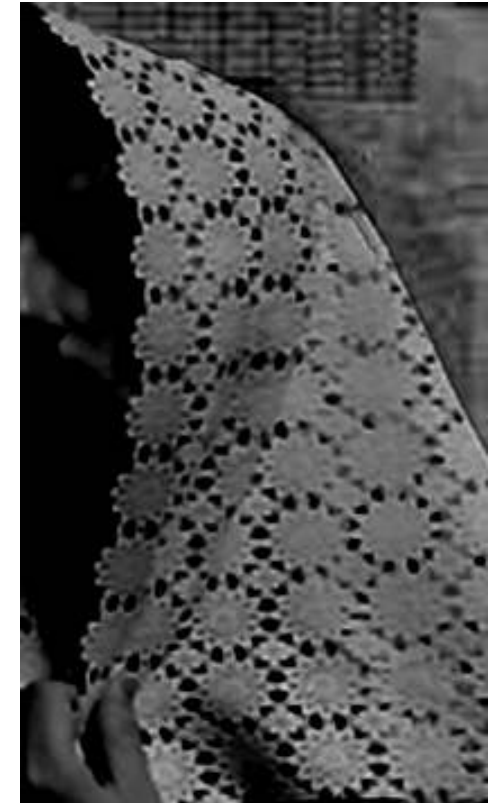
Agrigento e Catania, Convento S. Spirito, Performance , 22- 27/12, “Tag city”
Agrigento , Galleria ALTRARTE, 23-31 Dicembre, “North sensation South”, cat
Palermo, Bionec Policlinico, finalista concorso anatomia dell’arte, 11-13 dicembre.
Agrigento, colleggio Filippini, 11- 12 settembre, “Tag Pizzo” videoinstallazione
Constanta (Romania), Campus internazionale di pittura, 20-31 agosto
Bourges, Musée de l'école, 20-25 maggio, collettiva

2009

Favara, Cimitero, monumento ai caduti in guerra, 30 ottobre, “il fiore della libertà”
Agrigento, Casa di giufà (centro di promozione culturale), direttore artistico.

Saggi , recensioni mostre e catalogi

Agrigento , Galleria ALTRARTE, 23-31 Dicembre, “North sensation South”, Catalogo
Recensione, <http://www.iloveagrigento.it/tag/roberto-pecoraro>
Http://www.agrigentonews.net/news_74006_Presentata-la-nuova-opera-di-Roberto-Pecoraro.html



Si dipinge col cervello et no con le mani
Michelangelo

Il fiore della libertà
scultura in rame, piume filo spinato, schiuma espansa/
copper sculpture, barbed feathers, subsequently expanded foam
69x69x185cm
2006



I nudi

I nudi sono riprese da uno studio della pittura di Fausto Pirandello e Lucian Freud.

Sono donne che ostentano un corpo grasso, androgeno o travestiti, figure la cui natura sessuale partecipa alla definizione di un'identità che la cultura dominante a volte rifiuta, come ad esempio le prostitute.

Le figure mettono a fuoco la dimensione emozionale e psicologica dei soggetti, puntando il dito contro la cultura che ha generato le norme morali di comportamento e i canoni di bellezza ai quali il corpo è obbligato a rispondere.

Nella ricerca di Roberto Pecoraro il nudo è una maschera, elemento che occulta la verità stessa del corpo.

Donne gigantesche, sdraiate con le braccia alzate sui materassi con i contorni delineati come pietre. Questa ricerca pirandelliana riprende i frammenti delle sculture di Giuncano, il protagonista di Diana e la Tuda, il dramma scritto da Luigi Pirandello per Marta Abba nel 1926. È la storia dello scultore Giuncano, che distrugge tutte le sue opere

perché non vuole costringere i suoi personaggi alla morte nel freddo marmo, e del figlio Sirio che, da quella distruzione, decide di prendere in mano la creta "per mettere in piedi, alta, una statua: una sola": verrà, per questo, ucciso dal padre perché aveva osato ribellarsi.



Nudo disteso

olio su carta/oil on canvas.
25x35cm
2006



Nudo disteso
olio su cartone/oil on canvas
25x35cm
2006



Nudo disteso
sanguigna e inchiostro su carta/blood and ink on paper .
30x40cm
2006



Disguazzo
olio su monitor/Oil on screen
2008

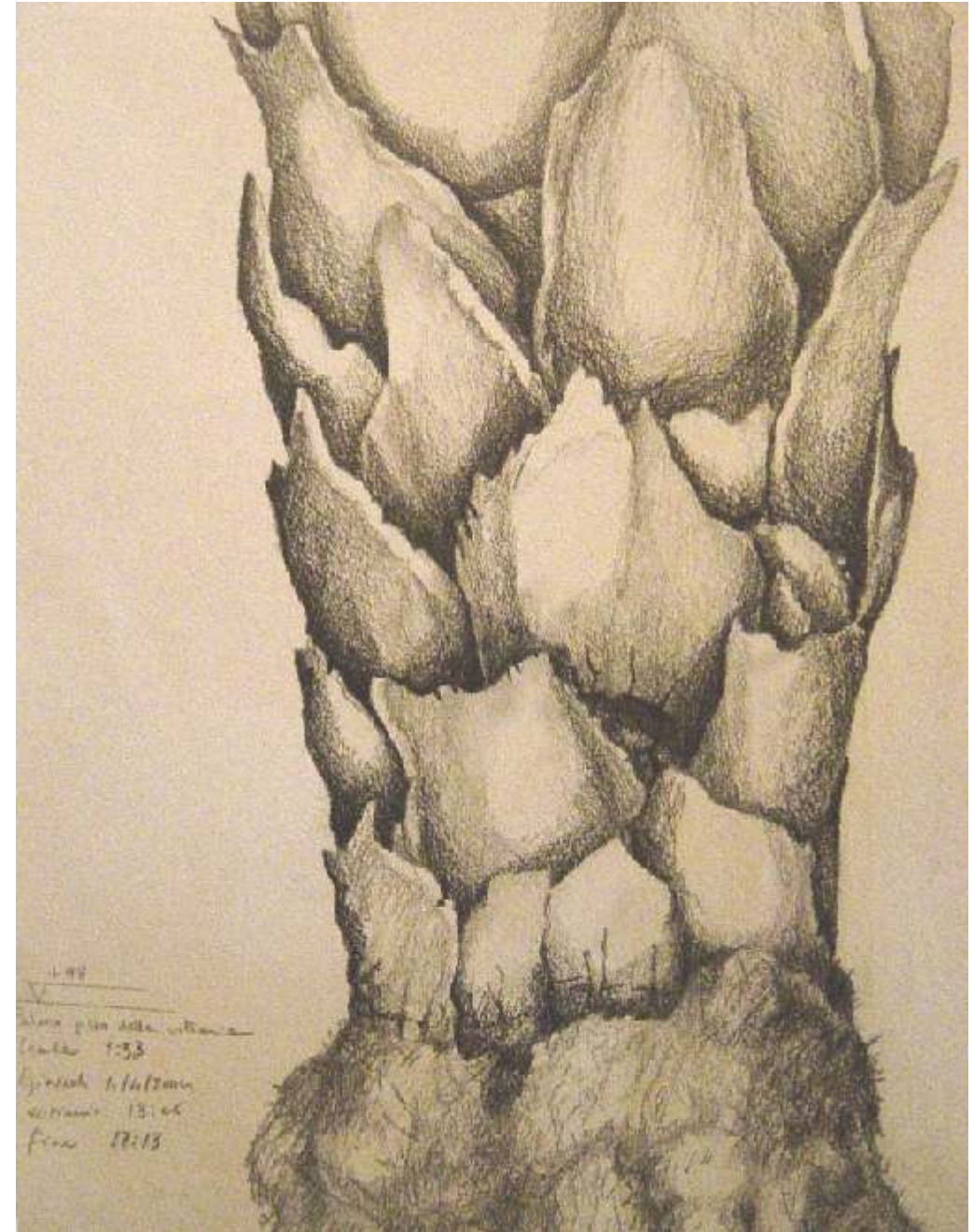
La prostituta
olio su cartone ,collage/oil on paper
25x35cm
2008



Conforme-progetto simulativo
graffito su terracotta/painting on vase
30x190 cm
2006



Palma - studio di alberi
matita su carta/pencil on paper
25x35 cm
2006



Infinito

l'opera intitolata *infinito* riprende la poetica di Goethe.

Goethe è stato capace di plasmare se stesso attraverso la messa in opera di un pensiero libero e creativo. La sua produzione artistica e scientifica si offre come il principio di una nuova e moderna visione del mondo dove filosofia, scienza e arte si possono efficacemente integrare nel processo conoscitivo delle forze che operano nella produzione dei fenomeni della natura.

"alla base di ogni trattazione sulle piante e sugli insetti deve stare il concetto di una trasformazione successiva di parti identiche, l'una accanto e dopo l'altra", poiché: le parti organiche della pianta che cadono sotto i nostri sensi, foglie, fiori, stami e pistilli, i più diversi involucri e qualunque altra cosa sia dato osservare, sono tutti organi identici che gradualmente si modificano, sino a divenire irriconoscibili, attraverso una serie di successive operazioni vegetative.

Il compito dell'artista in veste di scienziato è quello di indagare le possibilità, oltre ciò che ci è dato osservare, delle forme dei fenomeni, non ciò che in sé è già stato determinato per quello che essi sono in natura, ma per quello che potrebbero essere.

"Tutto ciò ch'è fatto è già teoria" poiché "nello spirito umano si manifesta un elemento ideale, quando esso contempla un fatto." Solo in questo perenne idealizzare può agire il pensiero dell'artista che sente il bisogno di distogliersi dal troppo umano per percepire l'Essere dell'Ente come appartenente al Tutto, come forma tra le altre in cui l'entità umana partecipa del divenire del mondo: Nell'arte la realtà sensibile viene trasfigurata perché essa appare come fosse spirito. La creazione artistica non è una imitazione di qualcosa di già esistente, ma una creazione scaturita dall'anima umana del processo della natura.

Quella natura che assume diverse metamorfosi, ogni attimo, ogni momento. durante l'arco della vita dove assume diverse forme.

"La metamorfosi della pianta, come del resto l'uomo cambia man mano cresce ed assume una forme diverse e atteggiamenti diversi fino all'infinito".



Infinito- progetto simulativo
olio e acrilico su tavola
diametro 49 cm
2006

Infinito- progetto simulativo
 olio e acrilico su tavola/oil and acrilique on panel
 diametro 49 cm
 2006



Studio dei pieni-vuoti



Vista frontale
 vista da cui il soggetto è
 stato preso



Vista da dietro
 vista da cui il soggetto è
 stato preso





RE Erodi-installazione
 performance, video, fil di ferro e piume/performance, video, wire, feathers
 2007



Trauma dell'acqua
 installazione- lido Cannatello
 olio su vasca da bagno, tubi pvc e sagoma lignea dipinta/oil on bathtub, pvc tubes and painted wooden gauge
 2008



X=vita/ricordo-installazione
pittura murale, giornali e albero dipinto/mural painting, newspapers and tree painting
2008

Il quadro scultura ,intitolato “uno,nessuno ,centomila” è un opera suddivisa in tre piani, dove riprende la tematica pirandelliana sul problema dell'io e dell'interdipendenza culturale e psicologica. Il protagonista (ritratto)vorrebbe porsi fuori di sé (primo piano) per osservarsi e riappropriarsi delle immagini che gli altri hanno di lui, per ricomporre definitivamente con questa serie di frammenti il proprio io (il fondo). Il soggetto dell'opera è proprio Luigi Pirandello perchè è stato un anticipatore dei tempi odierni: è riuscito ad intuire la frammentarietà dell'Io, problema reale dell'epoca moderna, se si pensa alla pericolosa sindrome che ne è scaturita, ovverosia la personalità multipla. Nonostante questa continua interazione o interdipendenza tra intrapsichico ed interpersonale l'assurdo inteso alla Camus dell'opera di Pirandello rimane però inalterato. L'uomo continuerà ancora a cercare di estrapolare dalle relazioni dal mondo esterno per assurgere ad un principio chiarificatore, ad una sintesi che possa cogliere ed abbracciare la totalità della propria essenza. Nonostante ciò “l'assurdo”(che si verifica quando l'intelligenza dell'uomo si accorge di essere alle prese con la realtà che la supera) rimarrà una categoria astorica dell'umanità, perché il mondo esterno neanche in futuro sarà completamente raffigurabile e l'interno rimarrà per certi versi ancora inafferrabile, indicibile, inconoscibile.

Uno, nessuno,centomila

tecnica mista,collage,pizzo su tela/mixed media, collage, crochet on canvas.
80x80 cm
2009





LORY-pittoscultura

tecnica mista, collage, gioranli su tele/mixed media, collage, newspaper on canvas. .

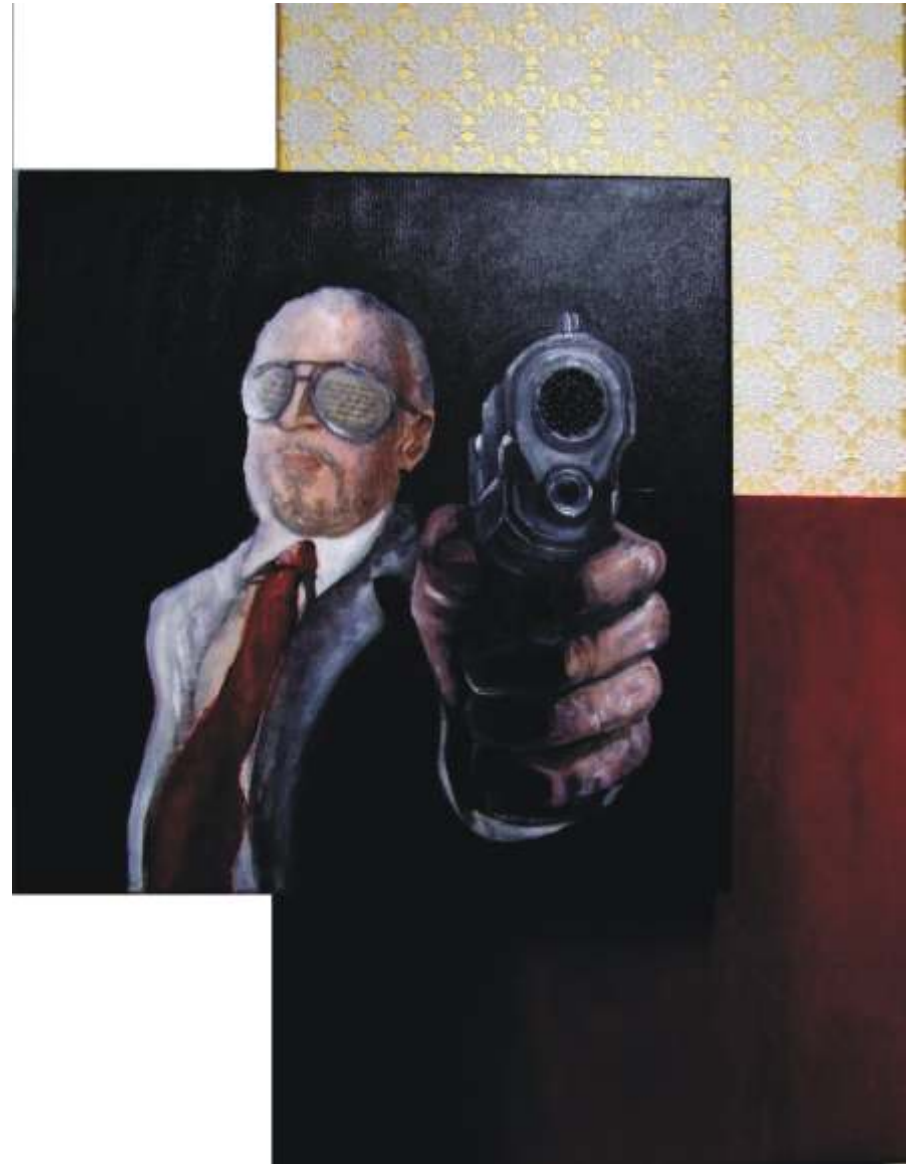
60x60 cm

2008

Il quadro scultura ,intitolato “pizzo” è un opera suddivisa in tre piani, dove riprende la tematica del pizzo siciliano. È un gioco di parole, cioè una sorta di mitominia, che partendo dallo sfondo di tessuto finemente lavorato della nonna si arriva all’estorsione mafiosa.

Pizzo

Olio, gioranli,pizzo su tele sovrapposte
oil and mixed media, newspaper, crochet on canvas. .
60x80x12 cm
2009



Lucian Grigorescu
Olio e acrilico su tele sovrapposte/oil and acrylic on canvas.
90x110 cm
2010



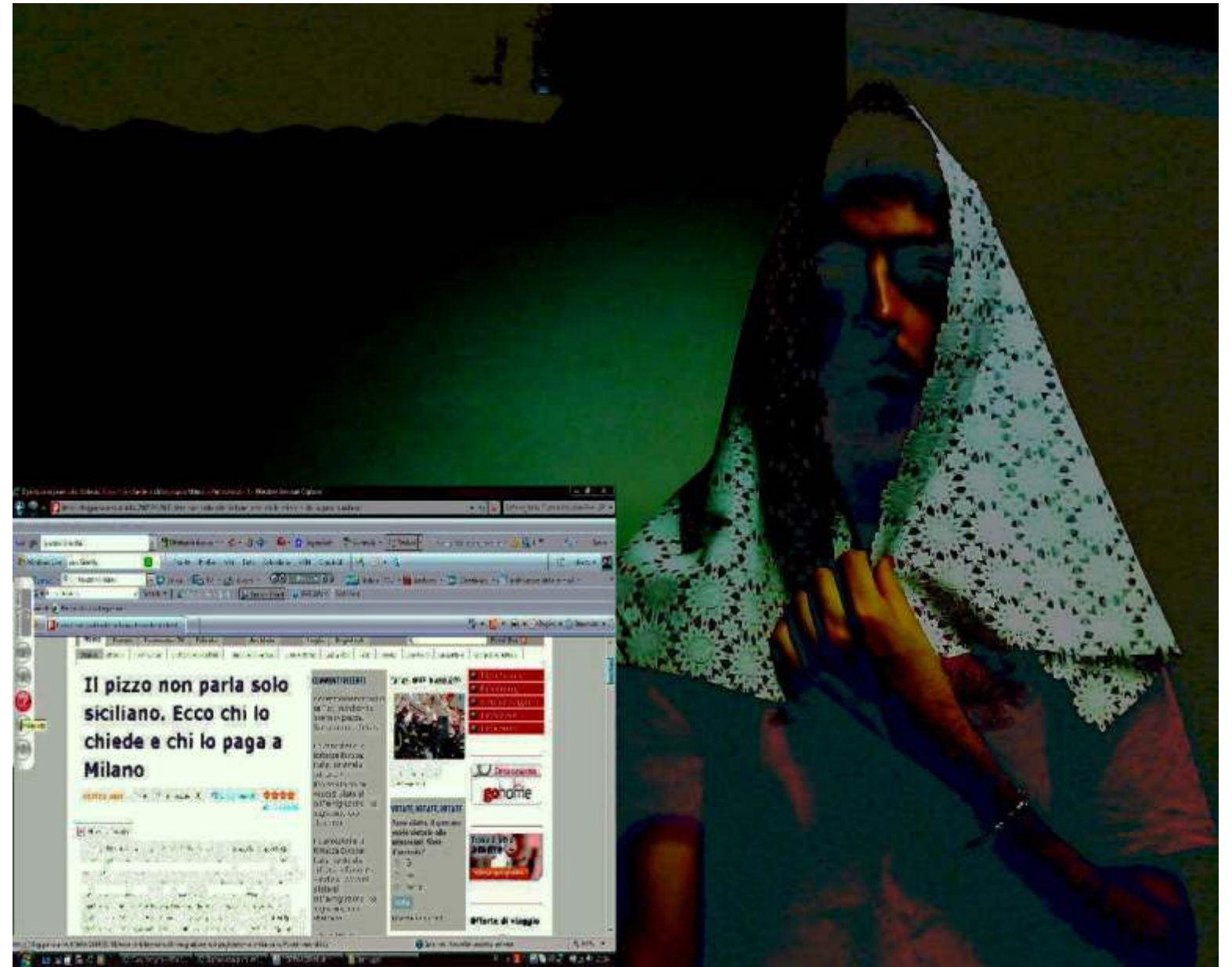
Three-thrue
Olio e acrilico su tele sovrapposte/oil and acrylic on canvas.
90x70 cm
2010



Ritratto di albero
Olio e vernice su tele sovrapposte/oil and acrylic on canvas.
140x70 cm
2010



Autoritratto con pizzo
Foto digitale/digital photo
50x70 cm
2009





Tag - scrittori siciliani

Inchiostro , matita e foglia oro su tela
 lavoro composto da tele di 30x30 cm/
 Ink, pencil and gold leaf on
 canvas work composed canvases of 30 x 30 m
 2010

left to right:

Giuseppe Fava, Gesualdo Bufalino, Salvatore Quasimodo,
 Luigi Capuana, Vitaliano Brancati, Giovanni Verga,
 Dacia Maraini, Leonardo Sciascia, Luigi Pirandello
 De Roberto, Andrea Cammilleri, Elio Vittorini



TAG è una video installazione che ha la sua caratteristica principale il creare e rappresentare, per mezzo di una proiezione video, una realtà altra e artefatta con l'obiettivo di provocare nello spettatore particolari emozioni. Lo spettatore sente il rumore del pennello, cioè risalta l'importanza della gestualità dell'intonare il pennello nell'inchiostro.

Tag
Inchiostro su carta e video
Installazione/Ink on paper and video Installation
2010





Uno ,nessuno, centomila lire
digital photo
15x33 cm
2010

Tag/PIZZO è un'opera che mette in risalto la Sicilianità. Una sorta d'ossimoro di quel nostro tessuto culturale e sociale che racconta lo stato d'animo di donne che mentre ricamavano, versavano su quei minuscoli punti di rete le loro gioie, le loro angosce, le confidenze e i loro dolori.

E' anche lo stato d'animo dei siciliani che vengono costretti al pagamento attraverso intimidazione e minaccia di danni morali, fisici ed economici.

I due soggetti *danzano* mentre si rotolano nel pizzo, in quel ricamo che rappresenta simbo-licamente la nostra cultura siciliana, fino a soffocarli. Ma nello stesso modo, si srotolano, nel tentativo di sgusciarsi/liberarsi da quella trappola che li avvolge.

TAG/PIZZO
videoinstallazione
5.40"
2010

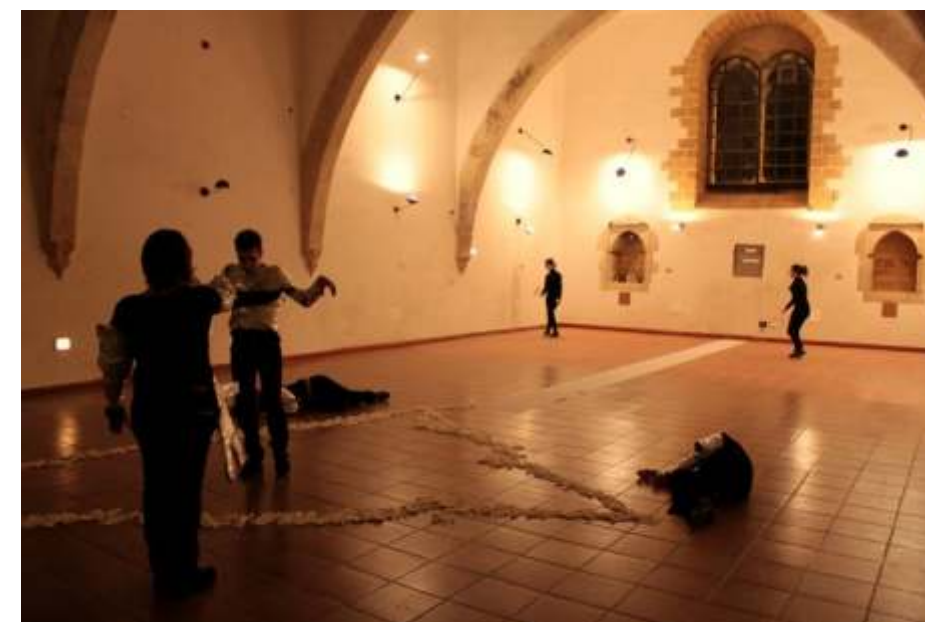


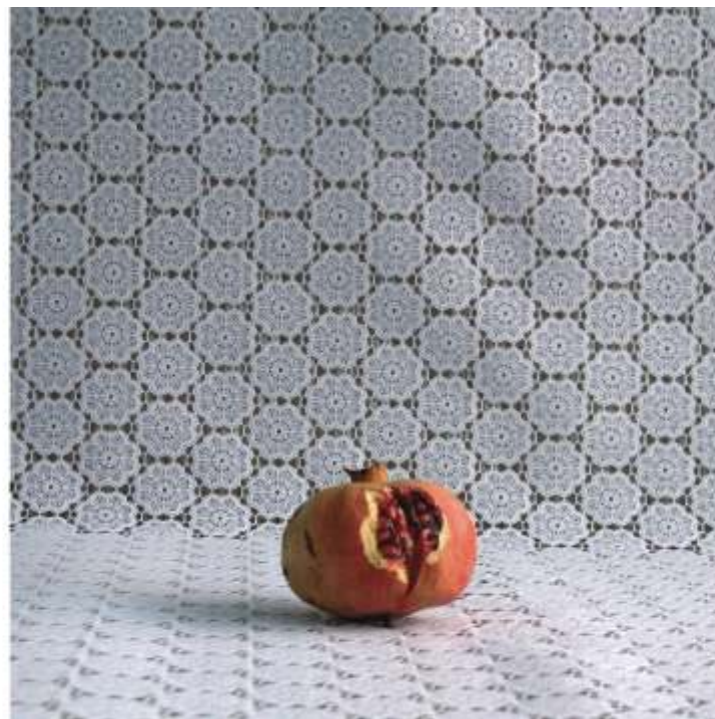
Tag/city è una performance di denuncia sia dal punto di vista sociale che morale contro la manipolazione, contro chi interferisce sulle decisioni importanti della nostra Sicilia da sempre . sono due i momenti di performance ed una videoinstallazione.

I protagonisti della performance ruotano intorno una vasca da bagno e ad una partita di tennis e tanti guanti in lattive che ridisegnano la regione. Metafore Che simboleggiano il pizzo e il racket.

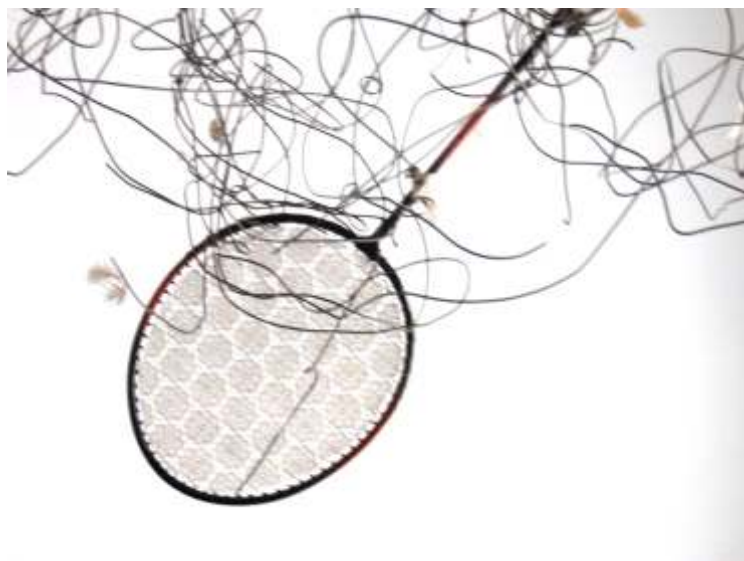
La performance è ispirata all'opera Le cen...to sicilie di Bufalino L'isola plurale, tratto dalla raccolta Cere perse. [...] Vi è una Sicilia "babba", cioè mite, fino a sembrare stupida; una Sicilia "sperta", cioè furba, dedita alle più utilitarie pratiche della violenza e della frode. Vi è una Sicilia pigra, una frenetica; una che si estenua nell'angoscia della roba, una che recita la vita come un copione di carnevale; una, infine, che si sporge da un crinale di vento in un accesso di abbagliato d e l i r i o Tante Sicilie, perché? Perché la Sicilia ha avuto la sorte ritrovarsi a far da cerniera nei secoli fra la grande cultura occidentale e le tentazioni del deserto e del sole, tra la ragione e la magia, le temperie del sentimento e le canicole

TAG/city
performance
2010





TAG/crozza
digital photo
60x60 cm ciascuna
2010



racket
fil di ferro, pizzo, racchette tennis, piume
80x60x60 cm
2010



mimesis
vernice su monitor/ vernis on screen
2010





Robpec

ROBERTO PECORARO

Via simonini, 15
92026 Favara ag

WWW.MYSPACE.COM/ROBPEC
Facebook: roberto pecoraro

EMAIL: robpec@hotmail.it

Infoline: +39 328 0848712